



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

16 gennaio 2020

**ARGOMENTI:**

- Corsa di Miguel e StrAntirazzismo: si corre domenica 19 gennaio con Uisp Roma e Fidal
- Sport di tutti: prorogate al 31 gennaio le iscrizioni
- Giochi 2026: in attesa di approvazione della Legge olimpica (su La Gazzetta dello sport)
- Parità di genere: la rivoluzione delle donne sudanesi parte dal calcio (su Avvenire)
- Calcio femminile: in uscita il libro di Alciato che racconta le ragazze della nazionale
- Ambiente: "L'Europa ha il suo Green Deal, un passo avanti per il clima" (il manifesto)
- Terzo settore: arriva iRaiser la piattaforma per la raccolta fondi digitale

**Uisp dal territorio:**

- A Firenze al via le passeggiate della salute con l'Uisp
- Siena: Linda Moscatelli stacca il pass per i prossimi campionati Uisp atletica
- Pisa: l'intervista a Cristiano Masi presidente Uisp pisana
- Calcio Uisp: la rappresentativa empolesse saluta il torneo regionale
- Siena: il 22 e 23 febbraio torna la Terre di Siena Ultramarathon

**La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.**

[HOME \(HTTP://WWW.ARTICOLO21.ORG\)](http://www.articolo21.org)[CHI SIAMO \(HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/CHI-SIAMO/\)](https://www.articolo21.org/chi-siamo/)[LE NOSTRE FIRME \(HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/HANNO-COLLABORATO-CON-NOI/\)](https://www.articolo21.org/hanno-collaborato-con-noi/)[CONTATTI \(HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/CONTATTI/\)](https://www.articolo21.org/contatti/)[PRIVACY \(HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/PRIVACY-POLICY/\)](https://www.articolo21.org/privacy-policy/)[ARCHIVIO STORICO \(HTTP://ARCHIVIO.ARTICOLO21.ORG\)](http://archivio.articolo21.org)[f \(HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/ARTICOLOVENTUNO/\)](https://www.facebook.com/articoloventuno/)[\(ISCRIZIONE-ALLA-NEWSLETTER-DI-ARTICOLO21/\)](#)

Dal territorio: **CAMPANIA** (<https://www.articolo21.org/category/dal-territorio/campania/>) **FRIULI VENEZIA GIULIA** (<https://www.articolo21.org/category/dal-territorio/friuli-venezia-giulia/>) **LOMBARDIA** (<https://www.articolo21.org/category/dal-territorio/lombardia/>) **TRENTINO ALTO ADIGE** (<https://www.articolo21.org/category/dal-territorio/trentino-alto-adige/>) **VENETO** (<https://www.articolo21.org/category/dal-territorio/veneto/>)

16 Gennaio 2020



Cerca

[SEZIONI GENERALI](#)[BAVAGLI](#)[DIFFAMAZIONE](#)[MINACCE E VITTIME](#)[MISTERI ITALIANI](#)[MAFIE](#)[MEDIA](#)[RAI](#)[LAVORO](#)[DIRITTI](#)[MIGRAZIONI](#)[CONFLITTI E TERRORISMO](#)[INIZIATIVE DI ARTICOLO21](#)Sei qui: [Home \(https://www.articolo21.org/\)](https://www.articolo21.org/) / [Articoli \(https://www.articolo21.org/category/articoli/\)](https://www.articolo21.org/category/articoli/) / [Interni \(https://www.articolo21.org/category/articoli/interni/\)](https://www.articolo21.org/category/articoli/interni/)/ [Corsa di Miguel e StrAntirazzismo domenica prossima: sport e diritti si danno la mano, in strada e a scuola](https://www.articolo21.org/category/articoli/interni/)

## Corsa di Miguel e StrAntirazzismo domenica prossima: sport e diritti si danno la mano, in strada e a scuola

[Articoli \(https://www.articolo21.org/category/articoli/\)](https://www.articolo21.org/category/articoli/), [Interni \(https://www.articolo21.org/category/articoli/interni/\)](https://www.articolo21.org/category/articoli/interni/)

[15 Gennaio 2020](#) di: [IVANO MAIORELLA \(HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/AUTHOR/IVANO-MAIORELLA/\)](https://www.articolo21.org/author/ivano-maiorella/)



Sport e diritti corrono insieme in occasione della XXI edizione del Corsa di Miguel, dedicata al desaparecido Miguel Sanchez, maratoneta e poeta, che si terrà a Roma domenica 19 gennaio. La competitiva di 10 chilometri partirà alle 9.30 sul Lungotevere di fronte allo stadio Olimpico e arriverà all'interno dello stadio. La StrAntirazzismo, non competitiva di 3 km partirà alle 10.45 dal ponte della Musica e arriverà allo stadio Olimpico. Al via di questa camminata sono attesi migliaia di studenti delle superiori insieme ai loro insegnanti e sarà occasione per un happening contro il razzismo, per i diritti e la convivenza pacifica. La Corsa di Miguel e la StrAntirazzismo, ideate dal giornalista Valerio Piccioni, sono organizzate dal Club Atletico Centrale, dall'Uisp e dalla Fidal. Dalle 10 alle 10.30, prima del via della StrAntirazzismo, che verrà dedicata a Mauro Valeri, sociologo da sempre impegnato contro il razzismo, nella società e nello sport, recentemente scomparso, si alterneranno al microfono ragazzi e insegnanti, associazioni di terzo settore e di volontariato, di promozione sociale e sportiva, per i diritti e la libertà di stampa. Saranno presenti, tra gli altri, rappresentanti di Amnesty International, Fnsi, Uisgrai, Articolo 21, No Bavaglio, Stefano Cucchi Onlus, Ogd Lazio, Giornale Radio Sociale e tante altre associazioni. Verrà trasmesso tutto in diretta sulla pagina Facebook Uisp Roma e rilanciato sui social.

[Ricerca avanzata \(/ricerca-avanzata/\)](#)

**QUERELE BAVAGLIO: TANTI IMPEGNI DI GOVERNO E PARLAMENTARI MA NESSUN PASSO AVANTI**



**FIRMA LA PETIZIONE**



[\(/petizioni/\)](#)

**DAL TERRITORIO**

Seleziona una regione

**NEWS**

Molte di queste organizzazioni sportive, sociali e professionali per l'informazione e l'educazione le ritroveremo nel prossimo week end, con il corso formativo riconosciuto da Odg Lazio, con giornalisti ed insegnanti, "Alle radici del campione (e non solo): raccontare lo sport nella scuola" che si terrà sabato 25 gennaio (Sala delle SA rmi, Foro Italico). Il corso è collegato al convegno internazionale che si terrà il giorno prima: "Se la scuola si mette a correre" (24 gennaio, Sala delle Armi, Foro Italico) con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza che una diversa cultura sportiva del nostro Paese passa attraverso una diversa e maggiore considerazione dello sport nella scuola. Eh sì, perché attraverso lo sport si può educare ad una maggiore consapevolezza per il proprio corpo, si può insegnare storia, geografia ed educazione civica, i diritti delle donne e il rispetto per l'ambiente, i valori dell'inclusione e quelli del rispetto per gli altri. Che significano: no al razzismo, alle discriminazioni, ai pregiudizi. La Corsa di Miguel è accompagnata da una serie di incontri e seminari su questi temi, con i ragazzi delle scuole superiori e inferiori e i loro insegnanti. Incontri che partono dal linguaggio popolare dello sport e arrivano a tematiche sociali e d'attualità: perché si chiama Corsa di Miguel? Chi era Miguel?... Sino a primavera ci sono poi vari appuntamenti nei campi di atletica sparsi a Roma e Provincia dove si passa all'azione e si scopre, insieme alla Fidal, perché l'atletica è la "regina" dello sport: "Il mille di Miguel", uno staffette di mille metri in pista, ma anche salto in lungo, ricordando Jesse Owens e il lancio del volano. Affinché ognuno dei ragazzi e delle ragazze delle oltre 250 scuole coinvolte possa sentirsi protagonista.

Ma perché sport e scuola, impegno sociale e movimento? Perché cultura sportiva? Che cosa trova l'uomo nello sport? Coraggio, bellezza, salute ed educazione, lotta contro il tempo, solennità, dramma, umorismo, emozione. Il vero nemico è il tempo: chi arriva primo? Il movimento crea calore, relazioni. Anche l'andare lento è movimento, ognuno col suo passo. Marcia, corteo, attivismo: sono termini che dall'impegno sociale e civile si trasferiscono con loro carico di energia nello sport. Movimento significa non rimanere fermi, per piacere e per salute, per fitness e perché muovendosi si manifesta, ci si rende riconoscibili, si occupa uno spazio fisico e di notorietà, uno spazio di libertà e di opinione. Si è portati a condividere con gli altri un percorso, una modalità, delle finalità. Sport, parola onnicomprensiva, spesso slabbrata e dileggiata, quasi fuori posto nelle logiche attuali di compravendita di tutto, in quella parte di mondo sportivo dove vige la dittatura del superprofessionismo e del business a tanti zero.

Perché corri? Forrest Gump, giardiniere di Greenbow in Alabama nel film di Robert Zemeckis (1994) rispondeva così: "Non c'è una ragione particolare, avevo voglia di correre". Molta gente, in cerca di qualcosa in cui credere, si unì a lui.

Perché lo fai? Per sport. E' una parola spiegarlo! Ci ha provato anche Roland Barthes, uno che con le parole e il loro significato, ci sapeva fare.

Nei primi anni 60, in maniera imprevista e all'apice della sua notorietà (in "Miti d'oggi" si era occupato anche di sport, tra ciclismo e catch), accettò di occuparsi dei testi di un videodocumentario dello scrittore canadese Hubert Aquin: ne nacque il film "Lo sport e gli uomini". Perché amare lo sport? "Perché tutto quello che accade al giocatore, accade anche allo spettatore. Ma, mentre in teatro lo spettatore è solo osservatore, nello sport è un attore".

Essere protagonista di un atto della propria vita, farlo con gli altri, condividere un'emozione. Che cosa mettono le persone nello sport? "Se stessi e il loro universo umano". Tra lotta inutile, simbolica, simulata e non sempre leale, ed entusiasmo da protagonista-spettatore, lo sport per tutti ci ha insegnato che le strade dello sport sono infinite, come le vie del Signore.

Le stracittadine podistiche, al di là delle finalità campionistiche, fanno il loro ingresso nel palcoscenico sportivo negli anni '70. "Corri per il Verde" a Roma ne fu un esempio, ideata da un giornalista di "Paese Sera" - presidente Uisp Roma come Giuliano Prasca, per difendere aree verdi, non edificate (ed edificabili) dalla cementificazione selvaggia. Beni comuni, come diremmo oggi. Sono proseguite negli anni e sono divenute appuntamenti stabili, in alcuni casi anche essendo inserite nei calendari agonistici della Fidal, come succede per "Vivibilità", nata negli anni '80 sulla vivibilità dei centri urbani. Ci sono corse molto popolari dedicate alla pace, alla sensibilizzazione contro gravi malattie, come ad esempio "Run for Cure", corse dedicate alla solidarietà internazionale e alle raccolte fondi, alle emergenze climatiche ed umanitarie, ai diritti delle donne o ai diritti civili, come nel caso di "Corri con Stefano" dedicata a Stefano Cucchi e al suo amore per lo sport. Muoversi, correre, essere in marcia e in movimento è diventato un modo libero per esprimere esigenze e proteste sociali.

Non a caso uno dei moderni profeti della protesta sociale e della ribellione civile, Henry David Thoreau (1817-1862), filosofo e poeta statunitense, nel 1851 tenne una conferenza al Concord Lyceum il 23 aprile 1851 dedicata al "Camminare", all'uomo, alla natura e all'assoluta libertà: "l'impulso migratorio, il vagabondaggio come cura della malattia e della malinconia, solvitur ambulando, la spinta allo spostamento continuo sono presenti in ogni cultura e letteratura, e basti citare Melville". La parola sport a quell'epoca non era ancora stata inventata. Le parole libertà, diritti e camminare, sì.

Info: [www.la](http://www.la) (<http://www.la/>) [corsadimiguel.it](http://corsadimiguel.it) (<http://corsadimiguel.it/>)

16 gennaio 2020

Tweet

< PRECEDENTE ([HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/2020/01/IL-PRESIDENTE-MATTARELLA-ALLANSA-RUOLO-DELLE-AGENZIE-DECISIVO-NECESSARIO-IL-SOSTEGNO-PUBBLICO-2/](https://www.articolo21.org/2020/01/il-presidente-mattarella-allansa-ruolo-delle-agenzie-decisivo-necessario-il-sostegno-pubblico-2/))

SUCCESSIVO > ([HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/2020/01/GIACALONE-CONDANNATO-PER-LA-DIFFAMAZIONE-DI-UN-BOSS/](https://www.articolo21.org/2020/01/giacalone-condannato-per-la-diffamazione-di-un-boss/))



(<https://www.articolo21.org/2020/01/docenti-per-i-diritti-umani-inaccettabile-suddivisione-studenti-per-censo/>)

**Docenti per i diritti umani: "inaccettabile suddivisione studenti per censo"**  
(<https://www.articolo21.org/2020/01/docenti-per-i-diritti-umani-inaccettabile-suddivisione-studenti-per-censo/>)



(<https://www.articolo21.org/2020/01/narrazioni-ritrovate-linsegnamento-della-storia-dellafrica-come-strumento-di-empowerment-per-studenti-e-docenti/>)

**Narrazioni ritrovate. L'insegnamento della storia dell'Africa come strumento di empowerment**  
(<https://www.articolo21.org/2020/01/narrazioni-ritrovate-linsegnamento-della-storia-dellafrica-come-strumento-di-empowerment-per-studenti-e-docenti/>)



(<https://www.articolo21.org/2020/01/premio-autori-italiani-2019-alla-fondazione-terron-di-milano/>)

**Premio "Autori Italiani 2019". Alla Fondazione Terron di Milano**  
(<https://www.articolo21.org/2020/01/premio-autori-italiani-2019-alla-fondazione-terron-di-milano/>)



(<https://www.articolo21.org/2020/01/comuni-sciolti-per-mafia-il-2019-si-annovera-tra-gli-anni-col-piu-elevato-numero-di-scioglimenti/>)

**Comuni sciolti per mafia: il 2019 si annovera tra gli anni col più elevato numero di scioglimenti**  
(<https://www.articolo21.org/2020/01/comuni-sciolti-per-mafia-il-2019-si-annovera-tra-gli-anni-col-piu-elevato-numero-di-scioglimenti/>)



(<https://www.articolo21.org/2019/12/lucha-y-siesta-non-si-spegne-arriva-il-finanziamento-della-regione-lazio/>)

**Lucha Y Siesta non si spegne, arriva il finanziamento della Regione Lazio**  
(<https://www.articolo21.org/2019/12/lucha-y-siesta-non-si-spegne-arriva-il-finanziamento-della-regione-lazio/>)

Tutte le news...

(<https://www.articolo21.org/category/news/>)

OPINIONI

## Atzori, torinese, sarà nelle strade di Roma il prossimo 19 gennaio per affrontare la sfida in jolette, trasportato da 30 amici a turno

Valerio Piccioni

13 Gennaio 2020

Una piazza della Garbatella, la Roma che più Roma non si può. Inverno pieno, di mattino presto il termometro ha avvicinato lo zero, ma ora fa addirittura caldo, tanto che si mangia fuori. I raggi di sole arrivano sul volto di Mario, Mario Atzori, che è arrivato apposta da Torino per ricevere il numero uno della Corsa di Miguel del prossimo 19 gennaio a Roma. Mario la correrà. "La correranno gli altri per me, anzi con me". Sono passati pochi minuti da quando, nella sede della Regione Lazio, Mario ha preso il microfono davanti al presidente della Fidal Alfio Giomi e ha cominciato a raccontare la sua vita esibendo la maglietta che indosserà. Per sua volontà, gli organizzatori l'hanno personalizzata con questa frase: Bojan en.... Daje Mario! #DiCorsaControlaSla. Una miscela che mette insieme la sua città e quella che lo accoglierà sul Lungotevere e allo stadio Olimpico.



Sì, Mario è malato di Sla, ma non molla, ha un desiderio strepitoso di comunicare, trasmettere, inventare. Ecco perché qualche tempo fa, ha scritto e chiamato la Corsa di Miguel per esprimere la voglia di vivere la festa dal di dentro. Lo farà su una delle 15 jolette attese fra i 10mila partecipanti, speciali carrozzine ultratecnologiche che

consentono alle persone senza autonomia motoria di poter correre trasportati dai loro amici. Mario domenica ne avrà molti, intorno a sé ci saranno trenta fra colleghi e amici, anche quelli incontrati lungo la strada più dura, per esempio il gruppo dell'Aisla, l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, che si occupa dell'assistenza alle famiglie e della ricerca per la lotta a questa malattia, che riguarda 6mila persone in Italia, 2 ogni centomila abitanti. Una malattia resa tragicamente popolare dalle tante vittime calcistiche, ne sono state censite 45.

Mario è venuto a Roma con Silvia dell'Aisla Onluss, e con due colleghi, Laura e Michela, che ha conosciuto lavorando all'Autorità Regolazione Traporti, che ha sede a Torino. Colleghi che gli hanno regalato la joelette con cui sarà trasportato durante la Corsa di Miguel. Mario, però, non si fermerà a Roma. Continuerà a viaggiare e in primavera è atteso da un vero e proprio giro d'Italia dal titolo "Continua a sognare", che toccherà 42 piazze, dove ci saranno tanti momenti di incontro e riflessione. E anche corse, piccole e grandi. Sempre con Mario. E il suo coraggio.

# TROVAROMA

ATLETICA

## DI CORSA PER MIGUEL

DOMENICA SONO ATTESI DIECIMILA PARTECIPANTI ALLA GARA DEDICATA AL POETA MARATONETA DESAPARECIDO. SI PARTE ALLE 9.30 DAL FORO ITALICO, TRAGUARDO ALLO STADIO OLIMPICO.

di MAURILIO RIGÒ

La "Corsa di Miguel" festeggia la ventunesima edizione e domenica 19 punta a superare il traguardo dei diecimila partecipanti tra la prova competitiva e amatoriale di 10 km e la passeggiata di 3 km "Strantirazzismo", aperta a tutti. La corsa, promossa dal Club Atletico Generale vuole ricordare la figura di Miguel Benancio Sanchez, maratoneta-poeta argentino desaparecido, scomparso il 9 gennaio del 1978, vittima della dittatura militare. Il lungo serpentine del runner partirà alle ore 9,30 dal parco del Foro Italico e dopo aver percorso lungotevere con il classico "giro dei ponti" farà il suo ingresso per il rush finale all'interno dello stadio Olimpico. Alle 10,45, dal Ponte della Musica, partirà invece la stracittadina (iscrizioni 5 euro anche sul posto fino a mezz'ora dal via) dedicata quest'anno alla memoria dello storico antirazzista Mauro Valeri, mentre una corsa nella corsa sarà rappresentata dalla "Miguel delle joellette", con 15 "cortei" podistici che spingeranno queste speciali carrozzelle tecnologiche permettendo così di partecipare all'evento anche a chi non può farlo con le proprie



gambe. Al via ci sarà anche Veronica Inglese, la fondista bariettana dell'Esercito, che ha scelto la Corsa di Miguel per tornare a gareggiare dopo l'operazione.

**INFO**  
Parco del Foro Italico,  
domenica 19 ore 9,30 - Ponte  
della Musica, domenica 19 ore  
10,45; tel. 891.324800.



# Uisp, iscrizioni prorogate sino al 31 gennaio per l'iniziativa "Sport di tutti"

di Maria Grazia Barile

*L'edizione Young è riservata alla fascia d'età dai 5 ai 18 anni*

Continua l'**Impegno dell'Uisp** a supportare il nuovo programma nazionale di intervento rivolto ad associazioni e società sportive dilettantistiche e famiglie, denominato "**Sport di Tutti**" promosso da **Sport e Salute SpA**, che darà la possibilità

– nella sua edizione Young - a bambini e ragazzi dai 5 ai 18 anni di svolgere gratuitamente attività sportiva due volte a settimana, fino a fine giugno 2020, scegliendo tra le oltre **2700 società sportive** partecipanti su tutto il territorio nazionale, in oltre **80 discipline sportive diverse**.

È possibile **iscriversi entro le ore 16 del prossimo 31 gennaio**, scegliendo la società sportiva più vicina, dall'elenco delle società partecipanti e dei Comuni scaricabili dal sito [www.sportditutti.it](http://www.sportditutti.it). Le modalità di iscrizione sono semplici: on line accedendo al sito dedicato. Il programma totalmente gratuito per le famiglie prevede, oltre all'attività sportiva diversificata per fasce di età, la presenza di un operatore di sostegno al fianco del tecnico sportivo in presenza di situazioni di disabilità e la fornitura di materiale sportivo alle società partecipanti. L'iniziativa, promossa dal Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport e realizzata dalla società Sport e Salute, in linea con la nuova mission, è realizzata con la collaborazione degli Organismi sportivi nazionali. Il Programma di intervento, per un valore complessivo pari a 7 milioni di euro, ha l'obiettivo di favorire, attraverso la pratica sportiva, stili di vita attivi tra tutte le fasce della popolazione, al fine di migliorare le condizioni di salute e il benessere degli individui, secondo una graduatoria basata sul reddito.

La novità

# Decreto legge olimpico Il Governo lo approverà alla fine del mese

Spadafora l'ha presentato ieri  
Fondazione,  
Agenzia e  
garanzie al Cio  
E le Atp Finals...

di Valerio Piccioni

**F**inalmente la Legge Olimpica. Dopo un'altalena di rinvii e rassicurazioni, arriva l'accelerazione decisiva per uno dei passaggi chiave del viaggio della macchina di Milano-Cortina 2026. Ieri il ministro dello sport Vincenzo Spadafora ha chiamato tutti i protagonisti dell'operazione Giochi insieme con il «doppio» presidente (Coni e comitato organizzatore) Giovanni Malago. E ha presentato una prima versione, che però tanto prima non è se i tempi sono diventati decisamente veloci e si ipotizza addirittura la presentazione del decreto legge nel Consiglio dei Ministri della prossima settimana. Resta solo qualche dettaglio da limare. E così, all'inizio di marzo, l'esecutivo del Cio, che riceverà anche una lettera del premier Giuseppe Conte, potrà avere il testo a disposizione. «Nel frattempo - dice Spada-



**Ministro** Vincenzo Spadafora, 45 anni, ministro per lo Sport ANSA

fora - anche la Fondazione entrerà nella piena operatività». Il Ministro ha «parlato di clima di collaborazione dimostrato da tutti». Beppe Sala, sindaco di Milano, parla di «incontro andato molto bene». Attilio Fontana, presidente della regione Lombardia, di «impegno comune e condiviso», mentre Luca Zaia, governatore del Veneto, è soddisfatto: «La squadra marcia compatta».

## Fondazione e Agenzia

Lo schema del testo è quello già noto: da una parte la Fondazione di diritto privato, il comitato organizzatore - con Malago pre-

sidente, l'amministratore delegato è Vincenzo Novari - che dovrà gestire il budget operativo, cioè i soldi garantiti dal Cio, dall'altra l'Agenzia pubblica per gli impianti, sul modello Torino 2006, che penserà alle infrastrutture. Nel testo, ci sono poi tutte le garanzie chieste dal Cio in tema di dogane, libera circolazione, rispetto dei diritti. E le Atp Finals di Torino? Non se n'è parlato. Ma c'è un capitolo del testo che non è stato svelato, proprio perché evidentemente non riguarda Milano-Cortina. Le Atp Finals dovrebbero quindi far parte del decreto legge con relativo assetto della governance (su cui il dialogo fra i vari soggetti in partita non è stato semplice).

## Riforma, ecco i saggi

Intanto si muove qualcosa anche sul fronte della scrittura della famosa legge delega (quella che ad agosto aveva provocato anche il mal di pancia del Cio per l'accuse di violazione dell'autonomia del Coni) approvata ad agosto prima della caduta del governo Conte I. Spadafora ha nominato nove «saggi», giuristi incaricati di studiare la materia. Bisogna tagliare il traguardo, come da obbligo di legge, entro l'inizio di agosto del 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'50"

# La rivoluzione di cuoio delle donne del Sudan

ALEX CIZMIC

**I**l 13 giugno 2019 un'offensiva delle Rapid Support Forces sudanesi, un gruppo paramilitare fedele al governo, squarciò il cielo di Khartoum. Piovvero colpi d'arma da fuoco che tinsero di rosso il Nilo. Nel punto in cui convergono gli affluenti Bianco e Blu del grande fiume della civiltà egizia galleggiavano senza vita decine delle circa 400 vittime del massacro. Il sit-in che da un paio di mesi dal centro della capitale sudanese dava voce alle istanze della popolazione era stato silenziato. Furono decine anche gli stupri registrati quel martedì e nei giorni successivi a danno di uomini e donne. Quel raid assunse le sembianze della fine. La fine della spinta rivoluzionaria e delle lotte della società per un Sudan più democratico e inclusivo. Ma l'ancien régime e la fetta più conservatrice della società non avevano fatto i conti con la forza dirompente del movimento, guidato principalmente dalle donne. A settembre 2019 si è giunti a un accordo con l'esercito: un governo di transizione democratica della durata di tre anni, composto per due terzi da civili e per un terzo da militari.

Nell'accordo un ruolo decisivo lo hanno giocato proprio le sudanesi, il vero motore della rivoluzione scoppiata nel dicembre 2018 che aveva posto fine al regime di Omar Al-Bashir. «Sono stata stuprata, ma non me ne vergogno», gridavano numerose per le strade di Khartoum nei giorni successivi al massacro. Le donne sudanesi non hanno permesso che il governo usasse ancora una volta i loro corpi per metterle a tacere. Si sono unite rapidamente in un grido di dolore collettivo, mettendo la loro rabbia a servizio della grande battaglia per la parità di genere, e con un enorme spirito di solidarietà hanno rimesso in moto il movimento di protesta. E lo hanno fatto impossessandosi anche di quegli spazi storicamente considerati di proprietà esclusiva degli uomini. Su tutti il calcio, ambito in cui già da tempo qualcosa si stava muovendo.

«Giocando a calcio entriamo nel mondo degli uomini e facciamo valere il nostro diritto di espressione», afferma Merfat Hussein, presidentessa dell'associazione calcistica femminile, un ramo appartenente alla federazione sudanese di calcio. Il 30 settembre, qualche settimana dopo la formazione del nuovo governo, ha preso il via il primo campionato di calcio femminile della storia del Sudan. In campo per la prima partita Difaa e Al-Tahadi, la prima società sudanese di calcio femminile fondata nel 2003. Dal nome si può evincere come chi fondò il club fosse con-

scio degli ostacoli che le donne avrebbero dovuto superare per poter esprimere la loro passione per questo sport. Letteralmente *tahadi* significa «sfida», un termine che descrive adeguatamente l'odierna battaglia delle donne sudanesi.

In primis la sfida culturale, destinata a estendersi nel tempo. Se la gioventù è pronta e aperta al cambiamento, non è stato e non sarà semplice scalare il muro del patriarcato delle vecchie generazioni, che si intreccia con l'interpretazione più rigida e conser-

vatrice della religione islamica e si alimenta di continue discriminazioni e manifestazioni contro le donne calciatrici. L'ultima domenica scorsa per le strade di Wad Medani nello Stato di Gezira, dove un manipolo di militanti islamici ha scandito slogan come «Mia sorella non deve giocare a calcio», seguiti dagli insulti più beceri nei confronti delle donne che vanno contro questo precetto. «A chi ci critica noi rispondiamo continuando a giocare a calcio e mettendo solide basi per il futuro», fa sapere la Hussein, prima donna a entrare nel direttivo della federazione.

In secondo luogo la sfida organizzativa. Inizialmente erano solo due i club disposti a partecipare. Non c'erano tornei da cui attingere. Per poter mettere in piedi il campionato, dunque, alle 47 federazioni locali che compongono il mosaico calcistico sudanese è stata inviata una lettera in cui veniva comunicata la volontà di dare vita al primo campionato femminile e la necessità di creare delle squadre. La capitale Khartoum e le principali città del sud hanno accolto l'invito e hanno assecondato i desideri della neonata associazione,

che conta ad oggi 420 ragazze regolarmente registrate. Il profondo nord, più chiuso e conservatore, non ha contribuito, tant'è che delle 21 squadre partecipanti alla prima edizione nessuna proviene dalle regioni settentrionali. «Al nord sono convinti che le ragazze non debbano giocare a calcio. Abbiamo mandato loro video e messaggi esplicativi, anche attraverso alcune calciatrici. Speriamo di poter cambiare la mentalità», continua la Hussein.

finale ha dovuto eleggere obbligatoriamente una vincitrice: il Difaa si è imposto per 1-0 e ha conquistato il primo titolo nazionale. Il giorno successivo è stata comunicata la prima lista di convocate per la nazionale, invitata dalla federazione tunisina a disputare due amichevoli nel mese di gennaio.

«Il calcio è per noi una scuola di vita, ci rende più sicure di noi stesse. È tempo per le donne di cambiare la mentalità di questo Paese e costruire un nuovo Sudan», conclude Merfat Hussein. Lo strappo nel cielo di Khartoum sembra essersi ricucito. Al rosso sangue che nel giugno 2019 macchiò il letto del Nilo è stata data un'altra sfumatura.

Ottenuta l'adesione delle neonate squadre e incassato l'appoggio del nuovo governo nella persona della Ministra dello Sport Essam Al-Boushi, il campionato ha potuto svolgersi regolarmente. Fondamentale il contributo economico dei principali sponsor, la compagnia aerea nazionale Tareq Aviation e Bank Al-Amal, e di donatori privati che sopperiscono alla misteriosa mancata redistribuzione dei sussidi Fifa da parte della federazione. Da sottolineare, inoltre, la visibilità offerta dai media - ora più liberi - che hanno dato ampia copertura al torneo. Il 21 dicembre scorso si è disputata la finale tra le due società che qualche mese prima avevano tagliato il nastro della prima edizione. Se in quel 30 settembre era contemplato il pareggio - la gara finì 0-0 - la

«Il calcio è per noi una scuola di vita, ci rende più sicure di noi stesse. È tempo per le donne di cambiare la mentalità di questo Paese e costruire un nuovo Sudan», conclude Merfat Hussein. Lo strappo nel cielo di Khartoum sembra essersi ricucito. Al rosso sangue che nel giugno 2019 macchiò il letto del Nilo è stata data un'altra sfumatura. Quella della passione di centinaia di donne amanti del calcio e decise a prendere in mano la propria vita.

IL LIBRO DI ALCIATO AL CIRCOLO DEI LETTORI CON BUFFON E CHRISTILLIN

## Le ragazze terribili del calcio femminile Storie di una rivincita contro gli stereotipi

Il Mondiale di calcio femminile 2019 ha rappresentato un clamoroso passo in avanti per l'intero movimento. L'inizio di una bellissima storia, con 23 protagoniste in campo e una in panchina, che il giornalista piemontese e volto noto di Sky Sport Alessandro Alciato racconta in "Non pettinavamo mica le bambole. Le meravigliose storie delle ragazze della Nazionale" (Baldini+Castoldi). L'autore sarà oggi (ore 18.30) al Circolo dei lettori insieme al portiere

della Juventus Gianluigi Buffon, Marta Carissimi, centrocampista del Milan, Evelina Christillin, membro del consiglio FIFA, e il giornalista de «La Stampa» Alberto Infelise.

«Una ragazza non può giocare a pallone» era il pensiero comune. Durante l'infanzia se lo sono sentito ripetere molte calciatrici anche dai propri genitori. Erano bambine che raccontavano bugie, pur di potersi allenare. Dal libro emergono i percorsi di Valentina Bergamaschi

con l'Atletico Madrid piacerebbe che in Italia la sua omosessualità non fosse vissuta come motivo di imbarazzo.

Marta Carissimi l'ospite di oggi ha un altro pezzo di storia da raccontare «Quando il 24 marzo ho guardato l'Allianz Stadium riempirsi mi sono detta: okay, è cambiato qualcosa. Ero emozionatissima, come quando vedi un sogno realizzarsi». Classe 1987, laureata al Politecnico, cresciuta nel vivaio granata, dal 2018 la centrocampista torinese è un pilastro del Milan. A 16 anni ha esordito in Serie A, per più di dieci è stata in nazionale. È il simbolo di un movimento che si sta trasformando: gioca e lavora. Un'eccezione, oggi. La regola fino a un paio di stagioni fa. L. CAR. —

che ha rischiato di perdere un polmone. Laura Giuliani, il portiere titolare, si è dovuta trasferire in Germania per giocare. E prima di allenarsi, ogni mattina, si alzava alle tre, per lavorare in una panetteria, perché il calcio femminile prevede stipendi imparagonabili con quelli dei maschi. Valentina Giacinti staccava la testa alle bambole, pur di avere un pallone. Stefania Tarenzi a 16 anni correva ancora in bicicletta. A Elena Linari che gioca e vince

# L'Europa ha il suo **Green Deal**, un passo avanti per il clima

*L'Europarlamento approva a larga maggioranza il piano, migliorato, della Commissione*

## **Sale al 55%** **l'obiettivo** **di riduzione** **delle emissioni** **entro il 2030**

**ANNA MARIA MERLO**

■ Il Green Deal europeo ha fatto ieri un importante passo avanti, istituzionale e dal punto di vista del cambiamento progressivo delle mentalità, con l'approvazione del Parlamento europeo a larga maggioranza (482 sì, 136 no e 95 astensioni), persino con qualche miglioramento rispetto al testo proposto dalla Commissione. L'iter però non è finito qui, toccherà al Consiglio (gli stati) entrare nei dettagli, soprattutto per quanto riguarda i finanziamenti, e qui tensioni e divisioni rischiano di prendere il sopravvento. Ma ieri è stata approvata con un'ampia maggioranza un metodo che prevede che tutte le politiche della Ue dovranno essere analizzate alla luce dell'ambizione climatica e che tutte le proposte di legge dovranno venire modificate per rispettare gli obiettivi del Green Deal.

CON UN EMENDAMENTO dei Verdi, è stata migliorata la proposta della Commissione, che fa salire al 55% l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nella Ue entro il 2030. L'obiettivo è avere una "clausola 2050", cioè per la neutralità climatica, da rispettare in ogni decisione. Inoltre, l'Europarlamento chiede che venga introdotto un meccanismo di aggiustamento alle frontiere della Ue, compatibile con le norme della Wto, per rispettare gli obiettivi del programma di riduzione delle emissioni a effetto serra (per non "importare" inquinamento, evitando però di venire accusati di protezionismo mascherato).

Soddisfazione di Pascal Canfin (Renew Europe), presidente della Commissione ambiente dell'Europarlamento: «Il Parlamento ha sostenuto con un'ampia maggioranza la proposta della Commissione sul Green Deal e si felicita che al centro dell'azione ci sia la coerenza di tutte le politiche della Ue con gli obiettivi del Green Deal. Sull'agricoltura, la politica commerciale, la governance economica, tutti questi soggetti devono ora essere visti e analizzati

alla luce del *Green Deal*».

Qualche insoddisfazione nel gruppo S&D, che avrebbe voluto di più, ha sostenuto la portavoce Iratxe Garcia: «Se la Ue vuole veramente ridurre le emissioni ad effetto serra e raggiungere la neutralità carbone nel 2050 de-

ve prevedere dei finanziamenti all'altezza delle ambizioni. Mille miliardi in 10 anni sono assolutamente insufficienti. La Commissione ne è cosciente». I socialisti insistono sulla necessità della "regola d'oro": «Estrarre gli investimenti durevoli dal calcolo dei deficit nazionali». Inoltre, chiedono garanzie per uno «zoccolo sociale forte, che comprenda misure per facilitare l'adattamento delle persone e delle regioni» alla transizione, con «garanzie su posti di lavoro di qualità con salari equi»: è la lezione del movimento dei gilet gialli, la rivolta accesa dalla scintilla dell'aumento del prezzo della benzina, senza contropartite per chi ne veniva penalizzato.

I 1.000 miliardi sono un'aggiunta di finanziamenti già esi-

stenti e di "effetto leva" sperato (il 50% dal budget europeo, più partecipazione di InvestEU, Bei e Fondo di transizione giusta). Non è ancora chiaro se la scelta sarà di dare molti soldi per pochi progetti o pochi soldi per molti progetti. Per ora c'è già battaglia per i soli soldi "nuovi", indicati dalla presidente Ursula von der Leyen martedì, i 7,5 miliardi del Fondo per una giusta transizione. Intanto, Germania e Olanda hanno già fatto sapere che non vogliono un aumento del budget Ue a favore del clima.

**LA SPARTIZIONE È GIÀ INIZIATA:** il grande beneficiario dovrebbe essere la Polonia, con 2 miliardi, sempre che Varsavia firmi il *Green Deal* (cosa che aveva rifiutato di fare al Consiglio europeo di dicembre) e che non sia condan-

nata per il non rispetto dello stato di diritto (art.7, procedura che riguarda anche l'Ungheria). A sorpresa, segue la Germania, con 877 milioni (alcuni dicono: ne ha veramente bisogno, con un budget nazionale in attivo di 13 miliardi?). Poi, Romania (757 milioni), Repubblica ceca (581) fino al Lussemburgo, ultimo della lista con 4 milioni, passando per l'Irlanda (30 milioni) e l'Estonia (125). L'Italia dovrebbe ottenere 364 milioni (ma ne pagherà più del doppio), la Spagna 307. La Francia 400. Ma Parigi ieri ha dovuto incassare la bocciatura di un emendamento (votato dalle destre) che voleva stabilire che gas e nucleare «possono svolgere un ruolo nel conseguimento degli obiettivi» del Green Deal, in quanto energie «pulite».

LA NOVITÀ

# I passi avanti del Terzo settore nella raccolta fondi digitale

**R**accogliere fondi a favore di una causa o di un'organizzazione non profit è sempre un'impresa, ma il digitale può aiutare a renderla un po' meno ardua, insomma più efficace. In questo senso per il Terzo settore italiano potrebbe costituire se non una svolta quanto meno un passo avanti importante l'arrivo in Italia di iRaiser, leader europeo della raccolta fondi digitale. La società è nata in Francia nel 2012 e oggi vanta un team di 40 persone e una presenza consolidata in altri 13 Paesi. La sua offerta alle organizzazioni senza fine di lucro si basa su soluzioni cosiddette SaaS (*Software as a service*) che permettono di attivare varie modalità di raccolta fondi con strumenti digitali, dal form di donazione alla raccolta durante eventi, dal peer-to-peer fundraising al crowdfunding. L'idea di fondo è di rendere digitale tutto il processo di donazione, per l'organizzazione e per l'utente, mettendo al centro l'esperienza di chi dona e fornendo a chi gestisce la campagna tutte le informazioni necessarie per monitorare e nel caso otti-

**L'arrivo in Italia del leader europeo iRaiser (società nata in Francia e con presenze in 13 Paesi) consente di accelerare sui processi di donazione che si sviluppano attraverso piattaforme tecnologiche**

mizzare l'andamento in tempo reale, verificando la provenienza dei donatori ed effettuando eventuali rimborsi se necessario. Il tutto su piattaforme tecnologiche molto attente agli aspetti della sicurezza, con algoritmi proprietari e software aggiornato costantemente. A livello internazionale iRaiser lavora con oltre 600 organizzazioni fra cui realtà del calibro di Unhcr (l'agenzia Onu per i rifugiati), Oxfam, Medici Senza Frontiere, Croce Rossa, Wwf. Fra le campagne di maggior successo di iRaiser c'è quella dello scorso anno legata all'incendio che colpì la Cattedrale di Notre-Dame a Parigi: in meno di un'ora venne messo a disposizione un form

per le donazioni a favore della ricostruzione e vennero raccolti oltre 30 milioni di euro.

In Italia, anche prima dello sbarco di questi giorni, iRaiser aveva già fra i suoi clienti il Fai, Actionaid, l'Università Bicconi, Gaslini onlus (l'associazione che raccoglie fondi per l'Istituto Gaslini). Ovviamente il nostro è un mercato particolarmente interessante: sia per il numero molto elevato di organizzazioni non profit (oltre 350 mila), sia per il volume delle donazioni, che ammontano a oltre 8 miliardi di euro, fra quelle da privati e imprese. Anche se c'è da mettere in conto che in termini di digitalizzazione il Terzo settore italiano è indietro rispetto ad altri Paesi con cui ci confrontiamo: «Attraverso iRaiser - spiega Francesca Arbitani, Country Manager di iRaiser - ci auguriamo non solo di efficientare la raccolta fondi di moltissime organizzazioni, ma di essere promotori di una vera e propria trasformazione digitale del settore».

**Andrea Di Turi**

© FOTOGRAFIA/REUTERS

## Fiorentini a passeggio per scoprire la città



Foto Uisp Comitato Firenze

**Camminate accessibili a tutti sono state organizzate per invitare i cittadini a restare in forma e conoscere il ricco patrimonio del territorio**

**FIRENZE** — Con l'arrivo del nuovo anno la Uisp Firenze ha agglomerato il calendario delle iniziative tra le quali spiccano le Passeggiate della Salute. Appuntamento **ogni sabato del mese**, nei 5 quartieri di Firenze con l'obiettivo di "valorizzare lo sport come attività fisica volta al fine di mantenere in efficienza il corpo, anche attraverso momenti di partecipazione e socializzazione". La partecipazione alle passeggiate è **libera e gratuita** senza prenotazione. Basta presentarsi il giorno della passeggiata.

L'iniziativa promossa dalla Società della Salute di Firenze con il Patrocinio del Comune di Firenze e dell'Azienda Sanitaria USL Toscana Centro, parte del progetto integrato "Salute è benessere", è in programma nel Quartiere 1 Sabato 1 febbraio alle ore 9.30 in piazza Santa Maria Novella, Sabato 7 marzo alle ore 9.30 piazza San Marco, nel Quartiere 2 appuntamenti sono previsti per l'11 gennaio, l'8 febbraio e il 14 marzo. Nel Quartiere 3 Sabato 18 gennaio, Sabato 15 febbraio e Sabato 21 marzo alle ore 9.30 davanti centro commerciale Piazza Bartali con itinerari diversi. Nel Quartiere 4 Sabato 11 gennaio, Sabato 8 febbraio e Sabato 14 marzo alle ore 9.30 a Villa Vogel per itinerari diversi. Infine nel Quartiere 5 Sabato 25 gennaio alle ore 9.30 ingresso Villa Fabbrocotti, Sabato 22 febbraio alle ore 9.30 ingresso Villa Corsini e Sabato 28 marzo alle ore 9.30 a Le Piagge dall'ingresso posteriore della Coop.

## Linda Moscatelli regala il primo pass per la rassegna tricolore del 2020 all'Uisp Atletica Siena

Giovedì 16 Gennaio 2020 10:07



### *Positive prove di Bernardi e Sarri nelle prove multiple*

L'Uisp Atletica Siena si affaccia al duemila venti entrando nel sessantaseiesimo anno di attività ininterrotta dalla sua fondazione nel 1954. Lo scorso week-end ha segnato il primo impegno con la stagione al coperto per il club senese con atleti impegnati negli impianti indoor di Padova e Firenze.

Dal meeting veneto sono emerse le lusinghiere prestazioni delle prove multiple di Glada Bernardi e Emma Sarri e il minimo juniores per i Campionati Italiani di Linda Moscatelli nei 400m. Bernardi all'esordio nella categoria allieve è stata capace di collezionare 2935 punti e il quarto posto tra le allieve nelle cinque prove del pentathlon correndo i 60Hs in 9"91 e gli 800m in 2'35"01, 1,44m nel salto in alto, 8,30m nel lancio del peso, 4,91m nel salto in lungo. Sarri, già argento lo scorso giugno nella rassegna tricolore under 18 outdoor di prove multiple, ha raccolto 2984 punti con le prove dei 60Hs in 9"64 e gli 800m in 2'44"75, 1,51m nel salto in alto, 9,80m nel lancio del peso, 4,91m nel salto in lungo chiudendo al nono posto assoluto e terza tra le under 20 in gara. Nella stessa gara ha chiuso quarantaduesima con 1944 punti Elena Bucciarelli. Linda Moscatelli ha staccato il pass per i prossimi Campionati Italiani Indoor di categoria avendo corso i 400m in 58"50 che la vedono fermarsi all'ottavo piazzamento, mentre ha chiuso undicesima con il tempo di 26"41 nel 200m. In gara anche Emma Di Pietra ventisettesima con 4,57m nel salto in lungo; Tommaso Brunì quarantesimo con 23"79 nel 200 metri e Alberto Menicori diciassettesimo con 12,37m nel salto Triplo.

A Firenze dove si è tenuta la manifestazione "caccia al minimo" erano presenti: Giacomo Frassinelli che ha ritoccato il proprio record personale sui 60m correndo in 7"31 in batteria e 7"32 nella seconda delle tre finali in programma, undicesimo assoluto e Simon Pietro Delprato decimo in 7"27 in batteria e 7"33 nella stessa finale del compagno di squadra. In gara sulla distanza anche Silvia Fregoli, quarantunesima con 8"87 e Emma Zanelli, quarantottesima con 8"98.

Nel giorno dell'Epifania si è svolta la consueta "Befana Campestre" a Policiano (AR).

**Sul tracciato da 4,5Km: Niccolò Ghinassi undicesimo, Duccio Cetoloni, all'esordio nella categoria allievi, cinquantanovesimo assoluto, mentre sul percorso da 2Km dei cadetti Tommaso Marra, decimo e Carlotta Fantauzzo, sesta.**

## Il volto giovane della Uisp «Lo sport è impegno sociale»

Cristiano Masi, 38 anni, sposato e padre di tre figlie, al vertice dell'associazione pisana che conta oltre 230 società affiliate: «Coinvolgere tutti e fare comunità»

PISA

Cristiano Masi, presidente dell'Uisp di Pisa, chiude l'anno sportivo 2018-19 con l'approvazione di un bilancio in attivo, un traguardo del tutto che è stato per un'ente di promozione sportiva in questi anni di mancanza di risorse. 38 anni, sposato e padre di tre figlie, da anni al vertice della cooperativa onlus Chez Nous Le Cirque, è il presidente UISP più giovane della Toscana, e conduce l'associazione pisana che conta oltre 230 società che combattono le disuguaglianze e promuovono lo sport come strumento di socializzazione e benessere.

Cosa vuol dire essere alla guida di un ente di promozione sportiva oggi?

«Significa timboccare le maniche, macinare chilometri e chilometri con la macchina, andando incontro alle Società sportive senza aspettare che siano loro a venire alla UISP. Ascoltare i bisogni dei nostri Soci per poi fornire loro tutti gli strumenti necessari alla crescita e allo sviluppo delle loro attività sul territorio».

Quali sono le principali difficoltà?

«Stare al passo con i tempi che

«Non si tratta di conciare ma condividere. Io e Giulia (sua moglie, ndr.) condividiamo non solo i valori ma anche l'impegno. Nella cooperativa che gestiamo lei è la presidente. Siamo una squadra».

Quali sono gli obiettivi per il prossimo anno?

«Il nostro obiettivo primario è quello di continuare a coinvolgere quanto più possibile la marginalità, i piccoli e grandi esclusi, chi ad oggi ha più difficoltà a sentirsi parte di una comunità. L'agevolazione per me è questo. La capacità di accogliere e dare servizi a tutti, per tutti. Lo continueremo a fare all'interno di San Zeno, il centro polivalente comunale gestito dalla Uisp dove trovare spazio dalla ludoteca per bambini al punto di riferimento per gli anziani in città, ma anche nel nostro stabilimento balneare, l'Uisp Village, dove accogliamo ogni anno associazioni per il sostegno alle disabilità, i bambini Saharawi ospiti e i bambini dei campi solari. Da noi c'è spazio per tutti, sotto il comune denominatore del diritto allo sport e al gioco, due elementi capaci di unire davvero al di là di ogni differenza».

Cosa chiederebbe alle istituzioni?

«Maggiore attenzione al mondo sportivo e a quanto, concreta-

mente, questo mondo contribuisce al miglioramento delle condizioni di vita della società in cui viviamo».

Un segno nel cassetto?

«Punto in alto. Un riconoscimento chiaro e definitivo da parte delle istituzioni che lo sport è sociale».

R.P.



### LE RICHIESTE

**«Maggior attenzione al nostro contributo. Miglioriamo la società in cui stiamo vivendo»**

cambiano, con le leggi in materia di movimento sportivo in continuo aggiornamento e la carenza di luoghi fisici adatti, conformi alle regole e deputati alla pratica sportiva».

Nel panorama nazionale ci sono molti enti concorrenti tra di loro, perché un cittadino dovrebbe scegliere di affiliarci alla Uisp?

«Per i valori che da sempre ci contraddistinguono. La Uisp era Sport Popolare ed è oggi Sport per Tutti. Da sempre si impegna per rendere lo sport accessibile a tutti, indipendentemente dalla condizione economica e sociale, merocando benessere, diritti, ambiente e solidarietà».

Come riesce a conciliare tutte queste con una famiglia numerosa?

# LA NAZIONE EMPOLI

## Calcio Uisp, la rappresentativa empolesse esce dalla competizione regionale

La truppa di mister Alano Galligani eliminata dalla rassegna toscana. Avanti la Garfagnana

Condividi [Tweet](#) [Invia tramite email](#)



La rappresentativa empolesse

Empoli, 15 gennaio 2020 - **Torneo regionale amaro per la rappresentativa Uisp Empoli Valdelsa.** L'impianto pisano di Arena Metato è teatro dell'eliminazione della truppa di mister Alano Galligani che, dopo aver superato 1-0 il Pisa in gara 1, esce sconfitto 2-0 dal match contro la Garfagnana e deve abbandonare la rassegna organizzata da Uisp Toscana.

La selezione empolesse, reduce da tre successi consecutivi nelle ultime tre edizioni del torneo, non riesce così a centrare l'impresa di confermarsi, per la quarta volta di fila, in vetta al calcio amatoriale toscano. La forma del triangolare non si è rivelata nelle corde

di una squadra che già doveva fare i conti con un'edizione del torneo caduta in contemporanea con la ripresa del campionato dopo la sosta per le festività.

Garfagnana ancora indigesta per la selezione di Galligani che, dopo un quinquennio in cui aveva conosciuto solo vittorie (tre titoli regionali e cinque titoli nazionali consecutivi), vede interrompersi la trionfale striscia di successi proprio al cospetto dei gialloneri garfagnini, artefici dell'ultima battuta d'arresto degli empolesi, verificatasi nel 2015 quando Squarcini e compagni si arresero in semifinale ai calci di rigore.

**La Garfagnana vola in finale** dove troverà la squadra vincente del match tra Arezzo e Grosseto. Per i ragazzi di Alano Galligani, c'è adesso l'opportunità di cancellare la sfortunata avventura pisana riscattandosi nella rassegna nazionale Uisp, in programma il prossimo maggio.



## Terre di Siena

**Torna Terre di Siena Ultramarathon: week end di podismo il 22 e 23 febbraio, con mostre, visite guidate e passeggiate**

Tantissime novità fra nuovi percorsi, eventi ludici per tutte le età e la consueta magia di correre immersi negli splendidi scenari del territorio senese.

Torna il 22 e 23 febbraio la due giorni di podismo (e non solo) "Terre di Siena Ultramarathon", organizzata dal Comitato Uisp di Siena in collaborazione con Comune di Siena, Comune di San Gimignano e Comune di Monteriggioni, Università di Siena, Vernice Progetti Culturali.

**Domenica 23 febbraio la corsa con tre percorsi (50, 32, 18 km)** che si concludono in Piazza del Campo a Siena e che uniscono sport, cultura, enogastronomia e eccellenze del territorio. Il programma è poi arricchito da una passeggiata ludico motoria e un trekking e nella stessa giornata eventi, visite e una festa in maschera in Piazza del Campo.

Programma intenso anche per il giorno precedente: sabato 22 febbraio, infatti, apre l'expo per il ritiro dei pettorali e pacchi gara, ma sono in programma un convegno scientifico, visite guidate ad alcuni palazzi storici dell'Università di Siena e suggestive passeggiate lungo le mura della città.

"Il programma delle Terre di Siena – commenta **Simone Pacclani, presidente del Comitato Uisp di Siena** che organizza la manifestazione – si arricchisce e si completa, con una due giorni per tutti che unisce sport, cultura, divertimento. L'evento sportivo, con i tre percorsi che uniscono due città patrimonio Unesco, è naturalmente la manifestazione centrale, ma, grazie alla fattiva collaborazione con il Comune di Siena e la rinnovata collaborazione con l'Università di Siena, il programma della due giorni vede la Terre di Siena Ultramarathon collocarsi in un programma più ampio, che permetterà ai partecipanti di visitare e vivere Siena al meglio".

**Il programma completo. Sabato 22 febbraio** alle ore 10 (fino alle ore 20) si apre l'Expo della manifestazione presso il Rettorato dell'Università di Siena, dove gli iscritti potranno ritirare pacchi gara e pettorali. Dalle 10 parte anche "Siena Comics for Kids", il festival dedicato al fumetto per ragazzi che si tiene a Siena in concomitanza con la "Terre di Siena" e che prevede incontri in Biblioteca Comunale degli Intronati e una mostra mercato presso Piazza del Mercato, oltre che visite guidate a Palazzo Sansedoni e il laboratorio "Green Girl" con il collettivo Mammaiuto. Il Festival è infatti quest'anno dedicato all'ambiente e alla sostenibilità e nasce da un progetto del Comune di Siena, in collaborazione con Vernice Progetti Culturali, Comicon e il Collettivo Bandagiulla.

Nel programma delle "Terre di Siena Ultramarathon" è stata confermata la **collaborazione con l'Università di Siena**, che prevede, oltre al ritiro dei pacchi gara presso il Rettorato (in via Banchi di Sotto), anche la possibilità di effettuare visite guidate all'ex villaggio manicomiale (San Niccolò), Palazzo del Rettorato, Osservatorio Meteorologico e Accademia dei Fisiocritici (ore 11, 14,30, 16). Sempre sabato

22 febbraio alle ore 14,30, in collaborazione con l'associazione Le Mura di Siena, il gruppo Trekking Senese e la sezione di Siena Unicoop Firenze, l'Uisp organizza una passeggiata lungo le mura, con partenza da Piazza del Campo. Infine alle ore 17,30 presso la Sala delle Lupe di Palazzo Pubblico è in programma il convegno scientifico "I benefici e i limiti dello sport: una pratica attenta per ottenere il meglio" che vede la partecipazione di Flavio D'Ascenzi, cardiologo dello Sport all'Università di Siena, con un intervento dell'importanza dello screening di prevenzione e di Marco Bonifazi, professore di Fisiologia umana e coordinatore della scuola di specializzazione in Medicina dello Sport dell'Università di Siena, con un intervento dei limiti dell'adattamento allo sport. Coordina il convegno il giornalista Alessandro Lorenzini.

**Domenica 23 febbraio** è la giornata alle gare. Alle ore 9 la partenza per la San Gimignano-Siena (50 km); alle ore 9,30 per la Colle val d'Elsa -Siena (32 km) e alle ore 10 per Monteriggioni -Siena (18 km). Attivato come sempre un servizio navetta da Siena alle partenze. Sempre domenica, alle ore 10, è in programma anche una passeggiata ludico motoria di 10 km, con partenza dalla zona dell'Acquacalda e arrivo in piazza del Campo, a cui è possibile partecipare in maschera. Alle ore 9,30 parte invece da piazza del Campo un "Trekking nelle Valli Verdi", organizzato da Associazione Le Mura di Siena, il gruppo Trekking Senese e la sezione di Siena Unicoop Firenze: un percorso all'interno delle valli intorno al centro storico di Siena.

Dalle 10 in poi proseguono gli eventi di "Siena Comics for Kids" che prevedono alle ore 15 e alle ore 16 due laboratori per costruire proprie maschere e propri costumi di Carnevale all'interno del Tartarugone di piazza del Mercato.

Dopo le premiazioni della manifestazione (previste per ore 14), in piazza del Campo previsto infatti il "Carnevale per tutti": una grande festa in maschera con musica dal vivo, che conclude la due giorni di sport e divertimento.

#### **Quote iscrizione: Attenzione 31 Gennaio cambio tariffa**

**San Gimignano-Siena (50 km):** dal 1/12/2019 al 31/01/2020: 50 euro, dal 1/02/2020 al 19/02/2020: 55 euro

**Colle val d'Elsa-Siena (32 km):** dal 1/12/2019 al 31/01/2020: 40 euro, dal 1/02/2020 al 19/02/2020: 45 euro.

**Monteriggioni-Siena (18 km):** dal 1/12/2019 al 31/01/2020: 30 euro, dal 1/02/2020 al 19/02/2020: 35 euro.

È possibile iscriversi direttamente tramite il nostro sito su [questa pagina](#) oppure scaricando la [scheda di iscrizione](#) e inviandola via fax a TDS al n° +39 041 5088346 o via posta a : TDS s.r.l. - Via delle Macchine 14 - 30038 Spinea (VE).